



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

23 febbraio 2025

Anno XX - Numero 20
www.luccatranoi.it

VII Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficiato. (Sal 12,6)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

“A voi che ascoltate dico...”

Gesù sogna, esige, perché da'. Ci guarda e ci chiede il coraggio del paradossale, il brivido della santità, il coraggio della logica evangelica: perdona i nemici, ama senza contraccambio, sii trasparenza. Alza il tiro, il Signore, chiede di essere discepoli, come lui, fino in fondo.

Gesù per primo ha amato i nemici, lui per primo non ha detto il male, lui per primo si è donato fino al brivido della morte. Gesù chiede testimoni, non cristiani part-time. Gesù vuole discepoli che diventino riflesso della vera condizione dell'uomo, che in qualche modo illustrino con la loro vita che è possibile credere, che è possibile amare.

Forte, vero? E tutti a deprimerci, a dire: "chi può farlo?" Risposta: nessuno, ovvio. Se la smettessimo di pensare che la fede è uno sforzo e la santità è una conquista! No, Gesù spiega il come: il Padre è misericordioso. Possiamo diventare misericordiosi se ci lasciamo raggiungere dal Padre, se lo lasciamo agire, se ne siamo riempiti. Perciò il Vangelo inizia con un invito pressante: "a voi che ascoltate dico..." Gesù sa bene che l'ascolto precede l'azione, che la morale è conseguenza della fede, che la vita nuova in Cristo è possibile solo perché, appunto, c'è Cristo!. Animo allora! poniamo qualche microgesto profetico in questa settimana, chiediamoci, davanti all'ennesimo gesto di perdono o di pazienza, cosa avrebbe fatto al nostro posto il Nazareno. Ma senza fanatismi, per favore. Gesù mette al di sopra della coerenza la misericordia, chiede autenticità, ma non immola all'altare dell'integrità morale la pazienza e il perdono. Siamo coerenti, quindi, siamo conseguenti nel nostro vivere, ma senza diventare impercettibilmente giudici altezzosi dei fratelli. Una pagina ad alto profilo, quindi, anche se un po' indigesta. E un invito, finale, a guardare intorno a noi con lo sguardo interiore. E vedrete il Vangelo di oggi mille volte vissuto, mille volte realizzato. Da anonimi cristiani che sanno pazientare, amare, sperare, ragionare secondo la logica del Vangelo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Dalla dispersione di una settimana che ci ha visti indaffarati nelle nostre occupazioni, oggi ci siamo radunati nella casa della comunità per formare una sola famiglia. Amare i nemici, benedire chi ci maledice, non è possibile alle sole forze dell'uomo. Solo Dio si comporta così. Disponiamoci, allora, in questa celebrazione ad accogliere la misericordia di Dio, la sola che può renderci misericordiosi.

Signore, Tu presenza del Padre che ama anche gli ingrati e i malvagi: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu che morendo in croce hai perdonato i tuoi uccisori: **Christe, eleison**

Signore, Tu che ci chiedi di amare i nostri nemici: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA

(1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23)

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: "Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo". Ma Davide disse ad Abisài: "Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?".

Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore.

Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra di loro. Davide gridò: "Ecco la lancia del re, passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore".

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 103)



Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità; salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

COLLETTA

Padre misericordioso, che fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi, rendici capaci di perdonare chi ci fa del male, affinché il nostro amore non conosca nemici, e viviamo da figli e fratelli in Cristo Signore.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.

GESÙ DISSE:

***SIATE MISERICORDIOSI,
COME IL PADRE VOSTRO È MISERICORDIOSO.**

NON GIUDICATE E NON SARETE GIUDICATI;
NON CONDANNATE E NON SARETE CONDANNATI;
PERDONATE E SARETE PERDONATI.



Lc 6, 27-38

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

SECONDA LETTURA (1 Cor 15,45-49)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita.

Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale.

Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti.

E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 6,27-38)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Lecture: 1 Samuele 26, 2.7-9.12-13.22-23 1 Corinti 15, 45-49 Luca 6, 27-38

La lettura del «Discorso della pianura» di Luca (c. 6) fa da guida alla liturgia della Parola di questa domenica. Si tratta di un lungo ed ininterrotto canto dell'amore e del perdono. Questo amore si orienta verso una delle frontiere più difficili da varcare, quella dei nemici. È questo, infatti, l'atteggiamento di Dio che, come si dice nel salmo responsoriale (Sal 102/103), «perdona tutte le tue colpe e non ci tratta secondo i nostri peccati». In Dio la giustizia è vinta dall'amore. La conquista di questa libertà dello spirito è fatta balenare anche nella **prima lettura**, nel celebre episodio del deserto di Zif in cui Davide, pur avendo tra le mani il suo avversario, sceglie la via del perdono. La magnanimità di un Davide braccato, partigiano nomade e fuggiasco, fa brillare ancor di più il suo valore di modello per ogni ebreo: come il grande re è stato generoso così anche tu devi essere pieno di misericordia «il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà» (1 Sam 26,23). Bellissima è, al riguardo, una riflessione sviluppata dal libro della Sapienza: «Tu, o Signore, hai compassione di tutti perché tutto tu puoi e non guardi ai peccati degli uomini in vista del pentimento. Tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato... Tu, padrone della forza, giudichi con mitezza; ci governi con molta indulgenza e con tale modo di agire tu insegna al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini» (Sap 11,23-24; 12,18-19). Se ora fissiamo la nostra attenzione sulla **pericope evangelica** possiamo intravedere quasi due centri attorno ai quali ruota e si ordina il messaggio di Gesù. Il primo è affidato ad un *loghion di tipo sapienziale*, già noto ai rabbini del tempo di Gesù. Si tratta quasi di un principio etico comune, «razionale»: «Ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (v. 31). Ma Gesù questo principio lo espande sino ai limiti dell'infinito, lo estende anche sui nemici caricandolo di un vigore inaudito. È solo Luca (rispetto a Mt 5,44) che al precetto «Amate i vostri nemici» aggiunge: «Fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono» (vv. 27-28). Il cristiano deve avvolgere in questo desiderio di bene tutti gli uomini giungendo anche a quell'area temuta e ostile, quella dei nemici. L'esemplificazione dello «schiaffo», del «mantello» e del «prestito» (vv. 29 ss) ne è quasi la concretizzazione vivacissima e impegnativa. Il secondo centro è, invece, basato su un altro detto di tono squisitamente teologico: «Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro» (v. 36). Il modello ora è infinito, è l'amore di Dio. Ed è attraverso questa «imitazione» di Dio che noi ci trasformiamo in figli suoi. La frase nel parallelo di Matteo suonava così: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro» (Mt 5,48). Per Luca è l'amore il principio coordinatore del cristiano al suo Dio. Da anni i fisici si danno da fare per condensare in poche equazioni di smagliante limpidezza (per chi le sa leggere) la mirabolante varietà di configurazioni della materia, dai

freddi vuoti siderali al protozoo, dal cristallo di zucchero al superfluido delle stelle a neutroni. Ecco, per le sconfinite varietà della vita cristiana l'equazione riassuntiva e coordinatrice è proprio questa coniata da Luca, ripresa da Giovanni, approfondita da tutta la teologia neotestamentaria e radicata nel messaggio centrale di Gesù: **Amate come Dio vi ama. «Vi do un comandamento nuovo: amatevi a vicenda come io ho amato voi»** (Gv 13,34). Da questo amore nasce l'uomo nuovo, simile all'Adamo, «spirito datore di vita», celebrato da Paolo nel famoso c. 15 della 1 Cor (**seconda lettura**), un capitolo dedicato al tema della risurrezione del cristiano. Il paragrafo che oggi leggiamo è molto complesso, si basa su una rilettura allegorica di Gen 2-3 e sulla dottrina dei «due Adami» propugnata dalla teologia giudaico-ellenistica (Filone alessandrino). Senza entrare nel merito di queste complicate ramificazioni speculative, ricordiamo solo la sostanza del messaggio paolino. La vicenda del cristiano ha, secondo l'Apostolo, due fasi, quella terrestre, «animale», naturale, corruttibile e quella spirituale, celeste, soprannaturale, incorruttibile. **Noi che nasciamo come Adamo terrestre e peccatore siamo chiamati a diventare simili all'Adamo perfetto, Cristo, entrando con lui nella gloria.** La fede e l'amore penetrano il nostro essere mortale e ci rendono simili a Dio. Scriveva S. Gregorio di Nissa: «La cosa più grande che ha luogo tra Dio e l'anima è amare ed essere amato. Da questo dialogo d'amore nasce l'Adamo perfetto».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Poiché il nostro Padre nostro è misericordioso, benevolo verso gli ingrati e i malvagi, possiamo presentargli, senza timore, le necessità del mondo e della Chiesa. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore

Per papa Francesco, perché il Signore gli conceda vita e salute e lo conservi come guida e pastore del popolo santo di Dio. Preghiamo.

Per i governanti, perché favoriscano il progresso delle nazioni nella pace e nella giustizia, e si impegnino per la crescita dell'intera società. Preghiamo.

Per i giovani, perché non cedano alle logiche imperanti che esasperano i conflitti, ma piuttosto cerchino sempre nuove vie di incontro e dialogo. Preghiamo.

Per coloro che sono nel dolore, nella sofferenza e nello sconforto, perché l'amore dei credenti infonda in loro speranza e fiducia verso Colui che trasforma il pianto in gioia senza fine. Preghiamo.

Per noi qui riuniti a celebrare l'Eucaristia e per tutta la comunità cittadina, perché non siamo più ascoltatori indifferenti e passivi della Parola di Dio, ma cristiani che attestano tramite la parola e la vita la gioia dell'incontro con la persona di Gesù. Preghiamo.

Cel. O Padre, che nel comandamento del tuo amore ci ordini di amare coloro che ci affliggono, aiutaci a osservare i precetti della nuova legge, rendendo bene per male e portando gli uni i pesi degli altri. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Riunione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale delle Parrocchie di Centro storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito

È convocato per **giovedì 27 febbraio 2025 alle 21.00** il Consiglio Pastorale presso i locali parrocchiali di S. Concordio, per discutere il seguente o.d.g.:

- Nomina di un membro sostituto per la segreteria
- Giubileo, incontro domenicale interparrocchiale
- Giubileo, pellegrinaggi diocesani e zonal
- Nome e logo della Comunità interparrocchiale.

Come stato deciso nell'ultimo Consiglio Pastorale interparrocchiale si concorda di portare delle proposte.

Scambio di riflessioni e proposte su altri temi d'interesse fra i vari membri del CPI



Lunedì 24 febbraio 2025 ore 17
Salone Palazzo Arcivescovile
di Lucca (Piazzale Arrigoni, 2)

ETICA E NUOVE TECNOLOGIE LA CARTA DI ASSISI

Intervengono:
Adriano Fabris, Università di Pisa
Lorenzo Maffei, giornalista professionista

ospite:
P. Enzo Fortunato, direttore comunicazione
Basilica di San Pietro a Roma

Sarà presente monsignor Paolo Giulietti
arcivescovo di Lucca

INGRESSO LIBERO

L'incontro vale come aggiornamento gratuito per giornalisti, rilascia crediti formativi deontologici, iscrizioni su www.formazionejournalisti.it

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Lucca, Ufficio scuola, l'incontro vale come aggiornamento per gli insegnanti di religione



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pomodori pelati

Formaggini Caffè

Cacao Marmellata

Cioccolato spalmabile

Tonno

Riso e paste pronte

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Per informazioni chiamare il numero **il lunedì e il martedì 3487608412**



INNO DEL GIUBILEO Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

È possibile unire un momento di festa con l'attenzione ai fratelli e sorelle in difficoltà?

È possibile vivere un paio di ore con una buona musica "fatta in casa", da appassionati che vogliono condividere le canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera internazionale con il gusto e la gioia di stare insieme?

È possibile...? Sì è possibile!!!! **se si partecipa allo spettacolo che si terrà venerdì 28 febbraio alle ore 21,00 presso il salone parrocchiale dell'Arancio!!!**

La Why Not Band presenta la serata "Coriandoli e Musica" Insieme in amicizia e solidarietà

La serata, a ingresso libero, è destinata a raccogliere fondi per le caritas di Arancio e san Filippo

p.s. passate parola!!!!

AGENDA PARROCCHIALE



23 DOMENICA

VII del Tempo Ordinario

1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102;
1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38

Seminario Arcivescovile, dalle ore 15 alle ore 19 incontro assembleare del Consiglio Pastorale diocesano e del Consiglio Presbiterale, insieme agli Uffici della Curia, in vista della seconda assemblea plenaria del Cammino Sinodale delle Chiese in Italia

24 LUNEDÌ S. Modesto

Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29

Salone del vescovato, ore 17, incontro su **Etica e Nuove tecnologie**. Intervengono prof. Adriano Fabris e padre Enzo Fortunato

25 MARTEDÌ S. Cesario

Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37

Apertura del centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

26 MERCOLEDÌ S. Porfirio

Sir 4,12-22; Sal 118; Mc 9,38-40

Oratorio parrocchiale **NUOVO ORARIO** dalle 14,30 alle 19 nei locali di S. Leonardo in Borghi.

27 GIOVEDÌ S. Onorina

Sir 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

ore 21,00 locali parrocchiali di san Paolino, lettura e commento del vangelo della domenica.

Incontro del Consiglio Pastorale Interparrocchiale, ore 21 locali di san Concordio (ordine del giorno vedi pagina 7)

28 VENERDÌ S. Romano

Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12

Ascolto e confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18

Sala Parrocchiale dell'Arancio ore 21,00 **La Why Not Band** presenta la serata **"Coriandoli e Musica" Insieme in amicizia e solidarietà** La serata, a ingresso libero, è destinata a raccogliere fondi per le caritas delle parrocchie solidali di Arancio e san Filippo

1 SABATO S. Felice III

Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16

Incontro del Gruppo san Leonardo (I media) ore 10,30 locali di san Pietro Somaldi

Incontro del Gruppo S.Davino (II elementare) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo San Michele (III elem), locali di san Pierino ore 11,00

Gruppo S.Alessandro, **celebrazione della Festa del Perdono (prima confessione)**, chiesa di san Pietro Somaldi ore 15,30

2 DOMENICA

VIII del Tempo Ordinario

Sir 27,5-8; Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Marta Carnicelli** che è stata accolta nella Casa del Padre



LA QUARESIMA È PROSSIMA!

“Il Giubileo che stiamo vivendo, centrato sulla speranza, non può non connotare il percorso di novanta giorni che si colloca al cuore dell’anno liturgico e ci trasporta dalle Ceneri a Pentecoste. Come ha detto Papa Francesco, “Il Giubileo è per le persone e per la Terra un nuovo inizio; è un tempo dove tutto va ripensato dentro il sogno di Dio “ Con queste parole, che sono l’inizio della sua lettera pastorale, il nostro vescovo Paolo ci invita ad intraprendere il cammino che inizia il prossimo 5 di marzo con la celebrazione delle Ceneri. Un itinerario che desideriamo caratterizzare come Parrocchia e Chiesa nella Città come un cammino di vera conversione. L’itinerario si lega al **giovedì, giorno scelto per ritrovarci come Chiesa nella Città**. Lo abbiamo pensato come un percorso di conversione non solo personale, ma comunitario ed ecclesiale. **Questo tempo in particolare ci interpella infatti a una**

conversione della comunità cristiana a uno stile di cammino sinodale. La quaresima di quest’anno è incentrata sul tema della conversione: i vangeli domenicali ci invitano attraverso l’esperienza della misericordia. Il legame alla parola della domenica è un percorso di conversione come ritorno all’essenzialità del fondamento, nell’esperienza della misericordia del Signore Gesù con il suo potere di rinnovarci.

Calendario delle stazioni quaresimali

Gli appuntamenti quaresimali sono sempre al giovedì ore 18:30-19:30. **Nella quaresima saranno in forma stazionale nelle chiese parrocchiali fuori le mura**

Giovedì 13 marzo **san Concordio in Contrada**

Venerdì 21 marzo **S.Filippo**

Giovedì 27 marzo **San Marco**

Giovedì 3 aprile **Sant’Anna**

Giovedì 10 aprile **San Vito** celebrazione comunitaria della riconciliazione

Nella nostra Parrocchia del Centro Storico nel tempo di Quaresima non viene celebrata la messa feriale del giovedì, ore 18,00 a san Leonardo in Borghi

Chiesa
nella
Città
di
Lucca

In ascolto della Parola di Dio
nell’anno giubilare
Quaresima e Pasqua



Introduzione al Vangelo di Luca	Giovedì 6 febbraio	ore 21,00
	Giovedì 13 febbraio	sala parrocchiale
	Giovedì 20 febbraio	dell’Arancio

Giovedì 13 marzo	ore 18,30	- chiesa di San Concordio	Stazioni quaresimali
Venerdì 21 marzo	ore 18,30	- chiesa di San Filippo	
Giovedì 27 marzo	ore 18,30	- chiesa di San Marco	
Giovedì 3 aprile	ore 18,30	- chiesa di Sant’Anna	
Giovedì 10 aprile	ore 18,30	- celebrazione penitenziale chiesa di San Vito	

5 marzo Le sacre Ceneri: le messe in questa giornata:

- San Leonardo in Borghi ore 9,00
- **Chiesa Cattedrale ore 18,00 presieduta dall’arcivescovo Paolo**
- san Paolino ore 21,00

I SEGNI DEL GIUBILEO: RICONCILIAZIONE E INDULGENZA

RICONCILIAZIONE

Il Giubileo apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione attraverso il sacramento della riconciliazione. Il cristiano può approfittare di questo tempo per riscoprire il valore sacramentale della confessione e ricevere il perdono di Dio. Le chiese giubilari offrono con continuità questa possibilità anche con percorsi guidati.



INDULGENZA



Secondo la dottrina cristiana cattolica per indulgenza si intende la remissione, davanti a Dio, della pena procurata dai peccati, già cancellati con la confessione sacramentale. Questo tesoro di grazia ci è dato per i meriti di Gesù attraverso determinate condizioni stabilite dalla Chiesa, in modo speciale durante l'anno giubilare.

Le norme della Penitenzieria spiegano che l'indulgenza viene «annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza». Dunque con la visita a malati, carcerati, anziani soli, diversamente abili, e ancora, continua il documento, riscoprendo «il valore penitenziale del venerdì» con l'astensione «almeno durante un giorno» da distrazioni «reali ma anche virtuali» come quelle indotte da media e social network, da «consumi superflui», praticando ad esempio il digiuno come indicato dalla Chiesa, «devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri» o «sostenendo opere di carattere religioso o sociale», a favore della difesa e protezione della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti, o ancora «dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato»

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario da domenica 1 dicembre 2024

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio San Vito
18,30	san Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca san Vito san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Ti seguirò N.112 libretto nuovo; 113 libretto vecchio.

Offertorio: Ecco la nostra vita N.42

Comunione: : Credo in Te Signore N.27.

Finale: Inno del Giubileo (pagina 8)